



CODICE ETICO

d.Lgs. 231/01

La Cascina Costruzioni s.r.l.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e controllo della "La Cascina Global Service srl" Cap.Soc. € 76.736 i.v.

Sede Legale ed Amministrativa: Strada Torre Tresca, 18 - 70124 BARI Tel. Fax 080.5615004

Sede Operativa: Via Francesco Antolisei, 25 - 00173 ROMA – Tel. 06.729961

Sede Operativa: Via Regio Tratturo – 75020 MARINA DI NOVA SIRI (Matera) – Tel. 0835.877664

INTRODUZIONE	3
1. PRINCIPI GENERALI	3
2. GESTIONE DEGLI AFFARI	4
3 AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'	5
4. RAPPORTI CON I TERZI	6
5. TUTELA DELLA DIGNITÀ, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI – TUTELA DELL'AMBIENTE	7
6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	8
7. SANZIONI	8

INTRODUZIONE

La società La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) si conforma nell'espletamento delle proprie attività ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza.

Gli Amministratori, i Dipendenti e tutti i Collaboratori della La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.), quali destinatari del presente Codice Etico, sono tenuti ad attenersi ai principi sopra indicati, permeandone i quotidiani comportamenti aziendali, trasformandolo in strumento di garanzia e di affidabilità.

Tutti coloro (fornitori, prestatori di servizi, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.), sono tenuti nei loro rapporti con la società al rispetto delle norme del presente Codice Etico in quanto loro applicabili.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) opera tenendo conto delle esigenze della comunità nella quale svolge la propria attività, contribuendo in tal modo allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile della stessa.

Le regole contenute nel presente Codice Etico integrano il comportamento che gli amministratori, i dipendenti e tutti i collaboratori sono tenuti ad osservare anche in conformità alle regole di ordinaria diligenza cui è tenuto il prestatore di lavoro, disciplinate dal Codice Civile in materia di rapporti di lavoro (artt. 2104 e 2105 c.c.).

1. PRINCIPI GENERALI

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.), nello svolgimento della propria attività, agisce nel rispetto delle leggi vigenti, del presente Codice Etico e delle procedure aziendali.

Ogni dipendente de La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) è tenuto a conoscere il Codice Etico e a contribuire alla sua attuazione.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) si impegna a promuovere il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo nei casi espressamente consentiti dalla legge.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) intende tutelare il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti irrispettosi delle leggi poste a tutela della stessa.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività.

2. GESTIONE DEGLI AFFARI

Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori tutti devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi della società La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.); essi non possono neppure accettare per sé o per altri tali dazioni o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la società La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.).

L'Amministratore, il Dipendente o il Collaboratore che ricevesse richieste od offerte, esplicite od implicite, di siffatte dazioni, ne deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza della società, istituito a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, per brevità CO) e sospendere ogni rapporto con i terzi interessati in attesa di specifiche istruzioni.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e non siano espressamente vietati.

L'Amministratore, il Dipendente od il Collaboratore che, nell'espletamento della propria attività, sempre attinente all'oggetto sociale ed in sintonia con le politiche aziendali, venga a trovarsi in situazioni che possano, o ritenga che possano essere, o anche solo apparire, (per ragioni di anche solo potenziale conflitto o concordanza di interessi personali, o per

qualsivoglia altra ragione) influenti sui rapporti con terzi, ne deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza, unitamente al proprio superiore gerarchico.

L'attività volta all'acquisizione delle commesse dovrà svolgersi nel rispetto di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato, ed in leale competizione con i concorrenti, nella costante osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili. I rapporti con la committenza, pubblica e privata, sono improntati a senso di responsabilità e spirito di trasparenza e di collaborazione.

Non saranno avanzate pretese nei confronti della committenza se non qualora siano ritenute sostenibili e legittime.

3 AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Tutti gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, sono tenuti al rispetto delle norme anche regolamentari inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

Tutti gli organi amministrativi prestano la massima e tempestiva collaborazione a tutti gli organismi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della società.

Gli Amministratori si astengono dal porre in essere operazioni sulle azioni della società, ovvero altre operazioni comunque in pregiudizio dei creditori, fuori dai casi consentiti dalla legge e si astengono dal porre in essere comportamenti comunque in conflitto di interessi con la società che amministrano, ovvero con altra società del Gruppo.

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla società o ad altre entità del Gruppo o alla loro attività o affari, di cui un Amministratore, un Dipendente od un Collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, devono considerarsi riservate, in quanto strettamente di proprietà di tali Entità, ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Gli Amministratori i Dipendenti ed i Collaboratori porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni

Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori non dovranno utilizzare né consentire l'utilizzo di informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla società La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) o ad altre entità del Gruppo o alla loro attività o affari, ovvero relative a soggetti che abbiano rapporti con esse, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi.

4. RAPPORTI CON I TERZI

I rapporti con i terzi (clienti, fornitori, collaboratori esterni, partners, competitors, mezzi di comunicazione, il contesto civile ed economico nazionale ed internazionale) dovranno essere improntati a lealtà e correttezza, nella tutela degli interessi aziendali.

Eguale lealtà e correttezza dovrà essere parimenti pretesa da parte dei terzi.

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, trasparente e coerente con le politiche della società e del Gruppo al quale appartiene.

I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione in genere potranno essere tenuti solo dalle funzioni aziendali a ciò deputate, o con l'autorizzazione di queste.

Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi notizia riguardante obiettivi relativi alla società o al Gruppo in occasione di partecipazione a convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dalle funzioni aziendali preposte.

I Dipendenti si asterranno da comportamenti e dichiarazioni che possano in alcun modo ledere all'immagine de La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.), che anzi promuoveranno anche attraverso la correttezza di comportamento cui sono tenuti.

I rapporti con le istituzioni pubbliche saranno tenuti solo dalle funzioni a ciò deputate, o con l'autorizzazione di queste.

Omaggi verso rappresentanti della Regione, del Governo, nonché di altri pubblici ufficiali e pubblici dipendenti anche stranieri saranno consentiti solo quando siano di valore simbolico e non siano espressamente vietati.

I rapporti con enti, associazioni, movimenti, partiti e organizzazioni politiche e sindacali devono attenersi a principi etici di correttezza e rispetto delle leggi. I contributi a enti, associazioni, organizzazioni politiche e sindacati in qualsiasi forma effettuati possono essere erogati solo in seguito ad una deliberazione del Consiglio di Amministrazione nei limiti e con le modalità previsti dalla leggi vigenti.

5. TUTELA DELLA DIGNITÀ, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI – TUTELA DELL'AMBIENTE

Le risorse umane costituiscono un indispensabile elemento per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'impresa. La professionalità e la dedizione dei dipendenti sono valori fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) è impegnata a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione in quanto le funzioni competenti selezionano, assumono e gestiscono i dipendenti esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito.

Le funzioni competenti monitorano affinché l'ambiente di lavoro sia, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale, privo di pregiudizi e che ogni individuo sia trattato con rispetto, senza alcuna intimidazione e nel rispetto della sua personalità morale, evitandone illeciti condizionamenti e indebiti disagi.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) considera il rispetto dell'ambiente un valore primario nella propria attività economica e, pertanto, orienta le proprie scelte strategiche in modo da rispondere ai principi dello sviluppo sostenibile ed in questo senso promuove la sensibilizzazione in campo ambientale degli Amministratori, dei Dipendenti, dei Collaboratori e dei terzi che entrano in rapporto con la società.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) si è dotata di un Modello Organizzativo Interno, che prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (detto anche Comitato di Vigilanza), quale strumento volto ad assicurare che le attività aziendali siano svolte nel rispetto delle norme interne ed esterne che le disciplinano.

Il Modello Organizzativo adottato consiste in un insieme di regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività aziendale, con l'obiettivo di fornire adeguata tutela agli azionisti e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con l'impresa.

7. SANZIONI

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve essere considerata come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti e per gli amministratori della società.

La violazione delle suddette norme costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare e saranno punite a norma di legge.

La Cascina Costruzioni s.r.l. (già Bollita s.r.l.) irrognerà le sanzioni in modo proporzionato alle violazioni e conforme alle norme vigenti in materia di regolamentazione del rapporto di lavoro.

In particolare, tali provvedimenti saranno adottati nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 e dalla contrattazione collettiva di riferimento.

L'azione disciplinare per l'inosservanza delle norme previste dal presente Codice Etico è obbligatoria.